



Claudio Clemente
Direttore
Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

*Il «Piano d'Azione» della Commissione europea del 7 maggio
2020 Evoluzione e prospettive del sistema antiriciclaggio*

Camera dei Deputati - Commissioni Riunite
II (Giustizia) e VI (Finanze)

Roma, 13 ottobre 2020

Il riciclaggio: la dimensione e strategia di contrasto

Il RICICLAGGIO ha portata globale e dimensioni estremamente significative

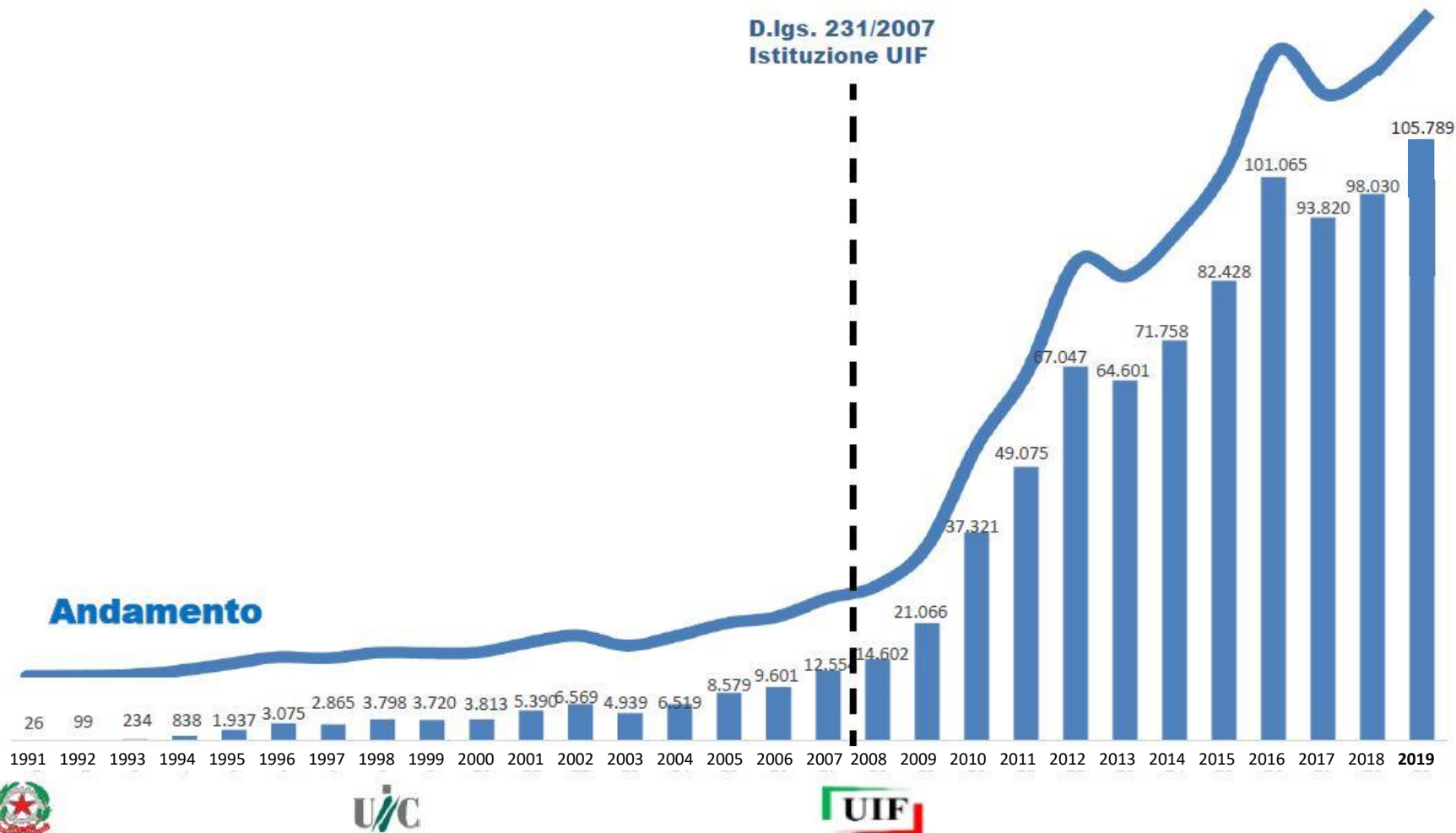
LA REAZIONE DEGLI ORDINAMENTI

affiancare in ogni Paese, al sistema ordinario di repressione dei reati, un sistema mirato di prevenzione, fondato sulla collaborazione fra intermediari e operatori economici privati e autorità pubbliche



Le segnalazioni di operazioni sospette

D.lgs. 231/2007
Istituzione UIF



Fra il **2016 e il 2018** (ultimo triennio disponibile) circa **83.000 SOS** sono state ritenute dalla GdF meritevoli di sviluppo investigativo per **riciclaggio**, in ulteriori **91.000** sono stati ravvisati indizi di **altre possibili violazioni**



L'evoluzione del sistema antiriciclaggio. Verso il «Piano d'Azione»

Le tappe essenziali



L'importanza dell'analisi finanziaria: ampliamento della collaborazione reciproca tra FIU e altre autorità

L'utilità dell'analisi finanziaria supera i confini del riciclaggio: la collaborazione tra le FIU e altre autorità competenti deve riguardare tutti i **«reati gravi»**

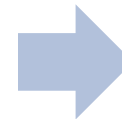
Innovazioni significative:

Le «informazioni finanziarie» e i risultati delle analisi della **FIU devono poter essere utilizzati dalle «Autorità competenti»** preposte al perseguimento di «reati gravi»

Le «**Autorità competenti**» devono fornire **dati investigativi** richiesti dalla FIU per le proprie analisi.

Rafforzamento
collaborazione

Maggiori informazioni



Maggiore efficienza della
prevenzione e del
contrasto al riciclaggio e
reati gravi

I quattro Rapporti della Commissione Europea - 2019

La Commissione Europea ha svolto una ricognizione delle aree di debolezza e delle possibili *policy* da attuare, sfociata nella pubblicazione di **quattro Rapporti con analisi e proposte**.

1. *Supra-National Risk Assessment*

2. *Interconnessione fra I registri centralizzati dei conti bancari dei Paesi membri*

3. *Analisi dei recenti casi di riciclaggio che hanno coinvolto alcuni intermediari europei*

- Coinvolgimento di banche europee in fenomeni di riciclaggio: i fatti e le cause
- Necessaria maggiore armonizzazione
- Necessario rafforzamento della collaborazione e dei controlli a livello europeo

4. *Cooperazione fra le Financial Intelligence Units (FIU)*

- Efficacia dell'attività e della collaborazione tra FIU
- Diversità nelle informazioni disponibili
- Attuazione scambi automatici di SOS «*cross-border*»
- Sviluppo analisi congiunte
- FIU.net
- **«Meccanismo europeo»**



Il «Piano d'Azione» - 2020

«PILASTRI»

Garantire l'effettiva attuazione della disciplina europea

Definizione di un corpus normativo antiriciclaggio più dettagliato e armonizzato

Realizzazione di un sistema coordinato di supervisione antiriciclaggio

Rafforzamento delle attività e della collaborazione delle FIU e istituzione di un Meccanismo di coordinamento e supporto

Completamento del dispositivo per il contrasto penale

Migliore partecipazione dell'Unione alle attività e sedi internazionali

- Il documento non presenta scelte definitive ma **prospetta opzioni e linee di policy**
- **Consultazione pubblica** svolta sulle analisi e proposte presentate (chiusa il 26 agosto)
- Le prossime iniziative (2021-2023): **proposte legislative, nuove agenzie, nuove regole**

Ragioni dell'armonizzazione



Proposte della UIF sui settori da armonizzare

Evidenze da analisi finanziarie e ispezioni



Money transfer

Punto di contatto centrale (PCC) previsto dalla AMLD IV: passo avanti, ma occorre **armonizzarne presupposti e funzioni** in tutti gli Stati UE



Necessità di un'interpretazione evolutiva della nozione di stabilimento e applicazione dei presidi AML/CFT (per esempio con obbligo di PCC)



Attività on line

Sarebbero auspicabili presidi alle attività online sul modello di quanto previsto per i giochi, **affinando i meccanismi di prevenzione e enforcement**



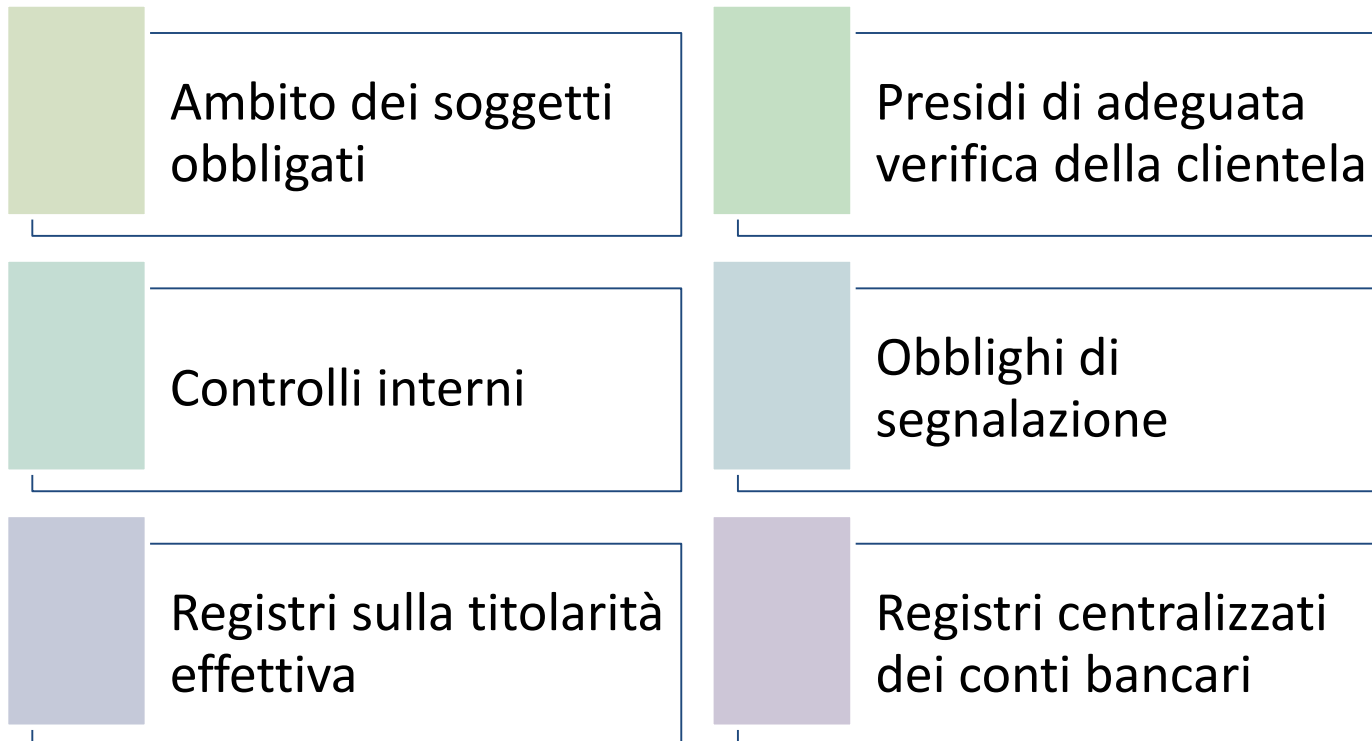
Cryptoasset

Necessità di una disciplina AML/CFT uniforme a livello UE con presidi da applicare a tutti i servizi rilevanti



Il «Piano d’Azione» - La prospettiva della Commissione per il «*rulebook*» antiriciclaggio

Nell’approccio della Commissione il **nuovo «*rulebook*» armonizzato** dovrebbe prevedere norme direttamente applicabili, attraverso un Regolamento, riguardanti almeno:



Armonizzazione: quali priorità per il «rulebook»

Regole sulla segnalazione di operazioni «sospette»

- Presupposti, contenuti, modelli e procedure per la segnalazione.

Assetto informativo e poteri delle FIU

- Migliore definizione dei **poteri di cui le FIU devono essere dotate**, per esempio in materia di «sospensione» di attività sospette e accesso a fonti informative.

Attività di analisi delle FIU

- Standardizzazione di caratteristiche e metodi per le **analisi**, orientate alla **rilevazione e alla ricostruzione di anomalie economico-finanziarie**, e **sviluppo di strumenti informatici**.

La «disseminazione» e la collaborazione con Autorità nazionali

- **Ampliamento di collaborazione e scambio di informazioni tra le autorità competenti** (unità di informazione finanziaria, autorità di vigilanza, autorità di contrasto e doganali e autorità fiscali).



La supervisione antiriciclaggio europea

Obiettivo: garantire l'applicazione omogenea delle regole AML/CFT nel territorio dell'Unione Europea

Necessità di un sistema integrato per la vigilanza AML/CFT a livello UE a integrazione e completamento di quelli nazionali

Problemi aperti:

- Distribuzione delle competenze tra Autorità europea e autorità nazionali
- Ampiezza del mandato: solo operatori finanziari o tutti gli attori soggetti a regole AML/CFT?
- Quale organo: agenzia esistente (es. EBA) o nuovo organismo?



Il Meccanismo europeo per le FIU

La prospettiva della Commissione nel Piano d'Azione

Obiettivo: ovviare alle carenze presenti nell'applicazione delle norme e rafforzare la cooperazione tra le autorità competenti (FIU, autorità di vigilanza, autorità di contrasto e doganali e autorità fiscali) a livello sia nazionale sia transfrontaliero

Ruolo di primo piano per **coordinare l'azione** delle FIU nazionali nelle materie assegnate (strumenti, informazioni, metodi; analisi congiunte)

competenze operative (ricezione SOS, analisi, disseminazione) resterebbero radicate nelle FIU nazionali

proposta o adozione di **regole attuative per il *rulebook* armonizzato** e promozione di collaborazione domestica e internazionale, con gestione di *FIU.net*

processi decisionali e di governance indipendenti. Agenzia, rete di FIU con un centro in sede UE, «comitato» europeo

collocazione in un'istituzione europea già esistente ovvero in una nuova agenzia.

Il «Meccanismo» europeo per le FIU – Spunti sul mandato

L'azione deve concentrarsi sui metodi e le prassi di lavoro, sulle attività di analisi non efficacemente esercitabili sul solo livello nazionale, sulla collaborazione internazionale

Metodi e informazioni

- **Presupposti** delle segnalazione di operazioni sospette
- **Pratiche comuni o linee-guida** sul contenuto delle SOS, sulla natura e sulle modalità di svolgimento dei compiti di analisi
- **Criteri comuni o «buone pratiche»** sulle informazioni di cui le FIU devono disporre

Analisi congiunte

- **Maggior allineamento** sugli strumenti e sui metodi della «analisi congiunta»
- **Promozione e coordinamento** di concrete attività di analisi congiunta

Segnalazioni «cross-border»

- **Caratteristiche** delle operazioni sospette «cross-border»

Collaborazione internazionale

- **Forme e metodi omogenei** per le attività di scambio di informazione che le FIU devono intrattenere, sul piano bilaterale o multilaterale
- Compiti di **mediazione e risoluzione di controversie** o difformità applicative
- **Sviluppo di strumenti** tecnici e informatici avanzati per le FIU

I compiti affidati non devono riguardare le funzioni fondamentali delle FIU



Conclusioni. Il Meccanismo europeo per le FIU

I valori da preservare

Devono essere garantite l'**autonomia** e l'**indipendenza** operativa, in linea con lo statuto delle FIU

La **governance** deve poggiare sul diretto coinvolgimento delle FIU nazionali

Le funzioni *core* delle FIU devono restare radicate a livello nazionale

Le scelte da operare

Unità collocata presso un'agenzia più ampia



Nuova agenzia «*stand alone*»

.... tenendo conto delle competenze delle FIU che si estendono a tutti i soggetti obbligati